



# Fiamm punta sul riciclo delle batterie al piombo

## Ricavi a 380 milioni

### Industria

L'azienda con forti radici in Veneto ha in Italia due stabilimenti e 1.200 addetti

### Filomena Greco

Ha alle spalle ottant'anni di storia e oggi, parte del Gruppo giapponese Showa Denko Group, Fiamm vanta ricavi in crescita del 3%, a quota 380 milioni, e una forte focalizzazione su tecnologie e materiali capaci di garantire batterie al piombo riciclabili quasi al 100%. Il marchio storico con forti radici in Veneto conta in Italia due stabilimenti – a Veronella, in provincia di Verona, e Avezzano, provincia dell'Aquila – e 1.200 addetti. Acquisita nel 2017 da Hitachi Group, ora è parte di Showa Denko Group, che ha rilevato l'intera Hitachi Chemical e dal primo gennaio cambierà la denominazione commerciale per diventare Resonac Group.

Volumi industriali e investimenti in innovazione restano i due tratti distintivi dell'azienda che vanta una capacità produttiva tra le più elevate in Europa – con 70 mila tonnellate di batterie all'anno – e una presenza in 60 paesi. Fiamm produce accumulatori per il settore automotive e per uso industriale. Nel 2022 ha registrato ricavi per oltre 380 milioni di euro, di cui circa 240 milioni generati dal settore automotive e 140 milioni dal comparto delle batterie industriali. Da sempre Fiamm investe in Ricerca e Sviluppo, questa è una del-

le caratteristiche che ha permesso all'azienda di operare nel settore delle batterie al piombo, che hanno una percentuale di riciclabilità vicina al 100%. «L'impresa ha aumentato più del 66% rispetto al periodo pre-pandemia gli investimenti in questo settore, per potenziare un canale oggi strategico per la sua crescita e contemporaneamente, nel 2023, incrementerà più del 45% gli investimenti in digitalizzazione e IT» mette in evidenza una nota diffusa dal Gruppo. «Fiamm produce in Italia gran parte delle batterie con materiali riciclati e riciclabili – evidenzia Piergiorgio Balbo, Head of Reserve Power Solutions – fornendo soluzioni per lo sviluppo di sistemi

di accumulo pensati proprio per le tecnologie che producono energia da fonti rinnovabili». Forte la presenza di Fiamm in un settore, come quello dell'automotive, in grande trasformazione. «Il nostro obiettivo – osserva Paolo Gagliardi, Head of Mobility Power Solutions – è fornire batterie sempre più performanti in vista del passaggio dal motore termico a quello elettrico. Vediamo questa transizione come una opportunità per sviluppare batterie al piombo innovative, che non spariranno con l'arrivo del litio, ma che al contrario saranno il cuore dei nuovi veicoli e dell'elettronica legata alle tecnologie ausiliarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La transizione verso la mobilità elettrica è una opportunità per sviluppare batterie al piombo performanti**

